



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 14 - n° 10 08 marzo
2015

1.1 EDITORIALE

8 marzo. E' qui la festa?

3.1 MATERIE PRIME

Il recupero del dollaro influenza i valori e accresce l'incertezza.

4.1 AGROALIMENTARE

AgrOsserva: agroalimentare, prospettive più favorevoli nel 2015

5.1 CEREALI

Cereali, continua l'indecifrabilità. Dallo sciopero brasiliano a quello argentino

6.1 LATTIERO CASEARIO

Ancora più su i derivati del latte. Leggera flessione a Milano per la crema uso alimentare

7.1 OLIO

ENOLITECH 2015, uno sguardo sulle tecnologie per le cantine e i frantoi di domani.

7.2 EXPO2015

Mc Donald's e Coca-Cola, le mani sopra l'Expo2015

8.1 MAIS & SOIA

Dati previsionali

9.1 VINITALY RICERCHE

Vino, i segnali che fanno ben sperare per il 2015.

9.2 VINO

Lambrusco, Sangiovese e Pignoletto i più venduti in Emilia Romagna.

10.1 VINO

Concorso enologico internazionale, passpartout per expo2015

Editoriale

8 marzo. E' qui la festa?

Dalla bufala del rogo alla conquista dei titoli al femminile passando dalle quote rosa.

di Lamberto Colla - Parma, 8 marzo 2015 -

Stavo facendo la conta per scegliere l'argomento principale di cui avrei voluto trattare nella mia rubrica domenicale - chiamarla editoriale mi sembra troppo - il campo si era ormai ristretto tra il brutto esempio che il calcio sta offrendo (dagli hooligans olandesi alla penosa vicenda del Parma Calcio

e la decisione di sospendere il campionato greco, poi rientrata, da parte del nuovo e indeciso premier Tsipras) e un commento sulla "real politik" stimolato dalla affermazione del vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, il quale in occasione dell'ennesimo naufragio ha lasciato trapelare l'apertura al dialogo con i dittatori. Due argomenti ghiotti sui quali avrei potuto spendere fiumi di polemiche e sfogare la mia rabbia di cittadino immedesimandomi, senza difficoltà, nei milioni di italiani increduli di assistere a tanta orgogliosa incapacità degli uomini e delle poche donne che a vari livelli ci governano.

E invece, osservando il calendario, folgorato sulla via di Damasco, non ho saputo sottrarmi dalla mischia delle banalità e delle demagogie

penose che l'8 marzo riesce a stimolare alla pari di quelle nere pilloline purificatrici.

Una giornata nella quale si disperdono fiumi di parole di circostanza, copia incolla degli articoli di decenni precedenti, che con il passare del tempo hanno perduto l'antica origine ai quali si contrappone l'anima consumistica che, almeno per un giorno, fa felici i ristoratori e i fiorai.

[Poco o nulla è rimasto della festa originale](#) nata per ricordare tutte le conquiste delle donne in campo economico, politico e sociale ma anche le

discriminazioni e le violenze cui le donne sono state sottoposte in molte parti del mondo Italia compresa. Quasi tutti i sacrosanti giorni la cronaca nera ci sbatte in faccia la realtà. Tragedie familiari nelle quali la stragrande maggioranza sono vittime le mogli o le figlie a dimostrazione che i cambiamenti culturali all'interno delle società avvengono di gran lunga più lentamente di quanto ci si possa immaginare. Quindi tutti i giorni andrebbe celebrata la donna, quell'altra parte del cielo senza la quale non ci sarebbero figli e sulle quali grava gran parte dell'educazione della prole e della gestione familiare. Contabili esperte che in caso di necessità riescono a fare miracoli di spending review. Così impegnate tra il lavoro, la casa e la

cura dei bambini che non hanno spazio

nemmeno per consumare una lacrima in solitudine.

E' a tutte queste donne che la società deve dare protezione. A loro che sono la base e il punto di riferimento familiare e quindi della società tutta che occorre dare sostegni e servizi concreti senza se e senza ma. E' nel rispetto che si deve a loro, in quanto cittadine, donne e madri che la politica deve orientare l'attenzione concreta e non demagogica, a partire dalla scuola.

L'8 marzo è invece diventata la sagra delle banalità, e dimostra come certe donne interpretino l'emancipazione acquisendo e addirittura inasprendo i difetti del genere maschile.

Ancora tanti sarebbero gli obiettivi di conquista di cui il genere femminile potrebbe farsi portabandiera. Dalla difesa della dignità delle

minoranze alla lotta per la riforma della società attraverso la meritocrazia abbattendo nepotismi e scambi di favori, sessuali compresi.

E infine se veramente le donne intendono onorare il loro genere chiedere, a gran voce, di annullare questa ricorrenza che sta esaltando la discriminazione offrendo un brutto esempio di emancipazione piuttosto che la celebrazione delle conquiste di un passato ormai remoto. Oppure, in alternativa, porsi nuovi obiettivi di conquista.

Uno di questi obiettivi lo suggerisce, da quasi un anno, la Signora Presidente della Camera, Laura Boldrini, la quale ancora pochi giorni fa proprio in previsione della festa della Donna ha nuovamente richiamato i colleghi parlamentari a utilizzare i titoli [al genere femminile quando ci si rivolge a una donna](#). Quindi Avvocata, dottora e, seppure queste

parole non abbiano una sonorità gradevole è giusto abituarsi, per principio, a utilizzarle nel rispetto delle signore.

L'ultima "grande conquista" risale a pochi anni fa con l'introduzione delle "Quote Rosa". Alla pari dei centri commerciali e dei Park scambiatori anche la politica ha voluto riservare alcuni stalli al mondo femminile.

Una conquista non da poco se si pensa che finalmente, alla pari degli uomini, anche il genere femminile può offrire il peggio negli organismi rappresentativi pubblici. Il principio della meritocrazia calpestata non poteva essere di esclusiva pertinenza maschile.

Buona Festa!

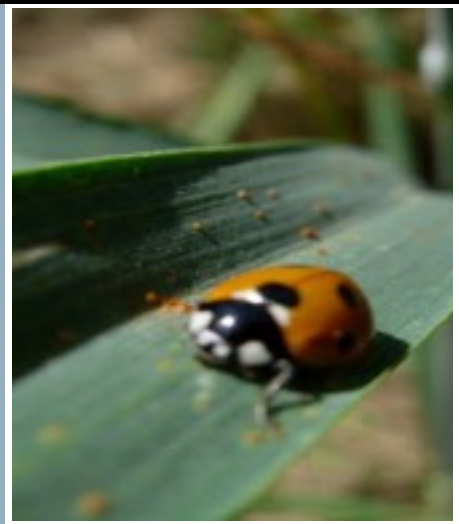


MERCATO CEREALI

Il recupero del dollaro influenza i valori e accresce l'incertezza.

Non accenna a diminuire il clima di incertezza dei mercati internazionali delle materie prime.

(Mario Boggini e Virgilio)



Mercati

internazionali

Il recupero del dollaro influenza i valori e accresce l'incertezza.

Non accenna a diminuire il clima di incertezza dei mercati internazionali delle materie prime.

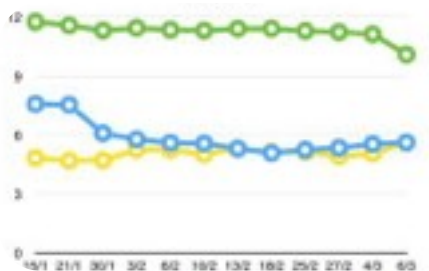
di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 7 Marzo 2015 -

Il dollaro, come poteva attendersi, è in recupero sull'euro e contribuisce al mantenimento di una situazione di incertezza sui valori delle materie prime. Mercati internazionali ancora condizionati dagli scioperi sudamericani, dai ritardi agli imbarchi, dalla Cina che ancora è poco presente sul mercato e infine dalle ripercussioni che potrebbero derivare dal recente assassinio dell'oppositore politico di Putin avvenuto davanti al Cremlino che non rappresenta un segnale distensivo sulla crisi ucraina.

Una situazione perfettamente interpretata dalla Borsa di Chicago (CBOT) che ha alternato, ripetutamente, sessioni al rialzo e altre al ribasso. Difficile quindi l'interpretazione del mercato e delle tendenze a breve periodo.

Indicatori internazionali -

L'Indice dei **noli** è risalito a 561 punti. Il **petrolio** è quotato a 50,80\$ dollari al barile e il **cambio** si è posizionato a 1,08764.



Mercato interno - Sul mercato interno nessuna novità. Calma piatta e scambi ridotti. Per alimentare il mercato, alcuni

operatori, stanno promuovendo la **farina di soia proteica**, sul periodo luglio - dicembre, con premi oscillanti tra i 63 e 65 dollari a tonnellata-

Nel settore **Bioenergetico**, si stanno manifestando piccoli segnali di ripresa, sul versante acquisti, probabilmente determinate dalle prospettive rialzistiche che alcuni intravedono nella prossima campagna maidicola "verde" (trinciato, pastone, granello umida).

Indicatori del 06 marzo 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI \$/Barile
561	1,08764	50,80 \$/bar

(*) **Noli** - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - mail@europroitalia.com - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

EUROPRO srl - intermediazione granaglie e cereali - Milano

[Andalini Pasta dal 1936](#)



AGROALIMENTARE

AgrOsserva: agroalimentare, prospettive più favorevoli nel 2015

A pesare sul 2014 fattori climatici e instabilità del contesto internazionale.

(Ismea)



economia

AgrOsserva: agroalimentare, prospettive più favorevoli nel 2015

A pesare sul 2014 fattori climatici e instabilità del contesto internazionale.

Roma - Avversità climatiche e tensioni geopolitiche hanno pesantemente condizionato la congiuntura del settore agroalimentare nell'anno appena trascorso, ma i segnali ravvisati nell'ultimo scorcio del 2014 suggeriscono un maggiore ottimismo per i mesi a venire.

È quanto emerge in estrema sintesi dai risultati del rapporto **AgrOsserva - l'Osservatorio di Ismea e Unioncamere sulla congiuntura dell'agroalimentare italiano - relativo al quarto trimestre del 2014**.

Segnali positivi giungono dalla favorevole evoluzione delle dinamiche occupazionali in agricoltura (+1,5%), migliore rispetto a quella dell'occupazione totale (+0,5%), e dall'andamento dell'export agroalimentare, balzato nel 2014 a 34,3 miliardi di euro. Si tratta di un risultato in crescita del 2,4% su base annua. La dinamica del settore appare inoltre migliore rispetto a quella delle esportazioni nazionali analizzate nel loro complesso (+2%).

L'embargo russo e l'escalation bellica in Libia stanno determinando evidenti ripercussioni soprattutto nei settori ortofrutticolo, lattiero-caseario e delle carni suine, ma la svalutazione dell'euro rispetto al dollaro, unitamente al miglioramento delle condizioni economiche in Usa, dovrebbe imprimere un nuovo impulso all'export agroalimentare del made in Italy.

Da evidenziare anche il dato positivo sui consumi alimentari delle famiglie italiane che, seppure di pochi decimi di punto percentuale (+0,6%), appare in controtendenza rispetto agli ultimi due anni.

Sul versante dei prezzi agricoli, nonostante il recupero dell'ultimo trimestre trainato esclusivamente dalle coltivazioni, il bilancio del 2014 rimane complessivamente negativo (-5,5% rispetto al 2013). Sul versante dei costi l'analisi Ismea-Unioncamere conferma, seppure a ritmo più lento, la tendenza alla riduzione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione anche nel quarto trimestre. Quanto alle dinamiche del credito in agricoltura, che costituisce uno dei due Focus tematici di questo Rapporto, gli ultimi aggiornamenti a settembre del 2014

rivelano un aumento dell'1,2% su base annua dello stock degli impieghi bancari a favore delle aziende agricole, in un contesto che, seppure in graduale miglioramento, resta invece negativo per la dinamica complessiva dei finanziamenti alle imprese.

Osservando le erogazioni, vale a dire il flusso di credito concesso alle aziende agricole nel periodo in esame, le elaborazioni Ismea su dati Sgfa indicano una lieve progressione (+0,3% su base annua), confermando il giudizio degli agricoltori che, secondo un'indagine qualitativa realizzata da Ismea, dichiarano un generale miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Forte l'attenzione all'ambiente delle imprese agricole. Come mostra l'altro Focus tematico di AgrOsserva, desunto dall'ultimo Rapporto GreenItaly di Unioncamere e Fondazione Symbola, 6 imprese agricole con dipendenti su 10, tra il 2011 e il 2013, si sono

impegnate nello sviluppo di metodi e tecnologie finalizzati alla riduzione di consumi di energia ed acqua. Il 16%, poi, ha utilizzato fonti energetiche rinnovabili, orientando i propri investimenti in particolare modo verso il fotovoltaico. Inoltre, 7 imprese agricole su 10 svolgono attività di recupero di scarti e rifiuti. L'orientamento green del settore, tuttavia, riflette anche l'oggettiva e differente capacità di investimento economico del sistema produttivo. L'analisi dimensionale e geografica mostra infatti in maniera chiara come siano le imprese più deboli (più piccole e operanti nel Mezzogiorno) a faticare nel trovare le risorse finanziarie necessarie per sviluppare e accrescere tecnologie "verdi".

I dati sull'andamento del valore aggiunto, del reddito agricolo e sulla nati-mortalità delle imprese agricole costituiscono, invece, il fronte di maggiore preoccupazione.

In particolare, nel 2014, il tessuto imprenditoriale ha perso 19.035 imprese, con una diminuzione del -2,5%, ben superiore a quella che si osserva per il complesso dell'economia (-0,3%). Tuttavia, nel 2013 la perdita di imprese era stata ancora più rilevante sia in termini percentuali (-4,1%), sia in valori assoluti (32.798 imprese in meno). Prosegue invece nel 2014 l'espansione dell'industria alimentare, il cui stock di imprese sale a 69.111 unità, con un incremento di 691 unità rispetto al 2013 (+1%).

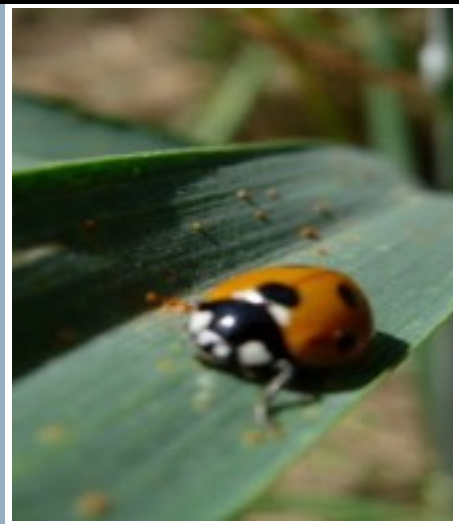




MERCATO CEREALI

Cereali, continua l'indecifrabilità. Dallo sciopero brasiliano a quello argentino

Mentre sta approdando a una soluzione lo sciopero degli autotrasportatori brasiliani, intanto gli agricoltori argentini hanno incrociato le braccia per i prossimi 5 giorni. Le stime di produzione sudamericana.



internazionali

Cereali, continua l'indecifrabilità. Dallo sciopero brasiliano a quello argentino.

Mentre sta approdando a una soluzione lo sciopero degli autotrasportatori brasiliani, gli agricoltori argentini hanno incrociato le braccia per i prossimi 5 giorni. Le stime di produzione sudamericana.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 04 marzo 2015 -

Alle prime notizie di una possibile soluzione dello sciopero degli autotrasportatori brasiliani la borsa di Chicago (CBOT) ha immediatamente risposto con i ribassi attesi anche in forza delle prime stime di produzione del Brasile (92 milioni di tonnellate) e dall'Argentina (58,5 milioni di tonnellate). Una tendenza ribassista immediatamente annullata dalle novità provenienti sempre dal sudamerica: l'accumulo dei ritardi al carico nei porti e, dulcis in fundo, gli agricoltori argentini, hanno indetto uno "sciopero" e per i prossimi 5 giorni non consegneranno le produzioni.

Indicatori internazionali (4/3/2015)-

L'Indice dei **noli** è risalito a 553 punti anche i ragione dell'accumulo di ritardi ai carichi. Il **petrolio** oscilla intorno a 50,50\$ dollari al barile e il **cambio** a 1,1128.

Mercato interno - Sul mercato interno nessuna novità di rilievo. Scambi ridotti e un mercato che rimane depresso. La campagna maidicola si preannuncia con produzioni in riduzione ma gli effetti saranno compensati dai riporti dell'attuale campagna. Un effetto che sarà da valutare con attenzione riguarderà la sanità dei prodotti che verranno posti in circolazione.

Alcune indicazioni di prezzo:

Corn Ucraino ieri (3/3 ndr) quotava dal Mar Nero per il marzo invariato da lunedì a dollari 170\$ fob. L'aprile a dollari 171, il maggio a dollari 173 e il giugno a dollari 176.

M e r c a t i

L'ottobre/novembre/dicembre dollari 181.

Il Corn bulgaro/rumeno, a Costanza, per il marzo era ad euro 156. L'aprile a euro 157, il maggio a euro 158 e il giugno a euro 160. L'ottobre/novembre/dicembre ad euro 163.

Il grano russo (12,50% proteine) quotava per marzo a dollari 228 fob. L'aprile a dollari 228, agosto a dollari 221.

Il feed dall'Ukraina quotava per l'agosto a dollari 188. L'ottobre/novembre/dicembre a dollari 194.

Indicatori del 4 marzo 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI \$/Barile
553	1,1128	50,5 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - mail@europroitalia.com - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

EUROPRO srl - intermediazione granaglie e cereali - Milano

[Andalini Pasta dal 1936](#)



LATTIERO CASEARIO

Ancora più su i derivati del latte. Leggera flessione a Milano per la crema uso alimentare

Fermi i listini delle due principali DOP ma prosegue, seppure con minore intensità la risalita dei prezzi del burro. Latte spot stazionario da diverse settimane.

(Virgilio - CLAL)



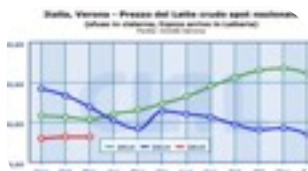
Lattiero Caseario

Ancora più su i derivati del latte. Leggera flessione della crema uso alimentare.

Fermi i listini delle due principali DOP ma prosegue, seppure con minore intensità, la risalita dei prezzi del burro. Latte spot stazionario da diverse settimane.

di Virgilio, 04 marzo 2015 -

LATTE SPOT Continua la fase stazionaria del latte spot sulla piazza veronese. Il prezzo del latte crudo spot nazionale registrato a Verona è pertanto di 35,57€/100 litri di latte come minimo valore e di 37,12€/100 litri di latte come prezzo massimo. Nessuna variazione rilevata anche per il latte intero pastorizzato spot di provenienza estera che, dopo l'impennata dello scorso 9 febbraio (+ 3,17%), ha mantenuto il prezzo compreso tra 32,99 e 34,02€/100 litri di latte.



di ieri ha registrato + 5 centesimi portando il valore a 1,70/kg, perfettamente in linea con le altre borse. Unica nota stonata si riscontra nella perdita di 4 centesimi accusata dalle crema di latte a uso alimentare. A Milano il prezzo è stato ritoccato a 1,70€/kg allineandosi ancor più alla quotazione di Verona che, invece guadagnando 2 centesimi, si colloca tra 1,65 e 1,70€/kg.

BURRO E PANNA Rallenta la fase ascendente del prezzo del burro. Soltanto +5 centesimi il guadagno delle 4 referenze trattate all'ombra della madonnina e più specificamente:

- Burro CEE: 3,10€/kg

- Burro di Centrifuga: 3,30€/kg

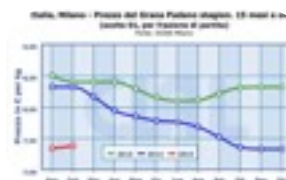
- Burro Pastorizzato: 2,30€/kg

- Burro Zangolato: 2,10€/kg

Come era stato previsto, il burro zangolato da creme fresche, quotato a Parma, lo scorso venerdì ha recuperato 15 centesimi concludendo perciò la fase di rincorsa all'apprezzamento chiudendo a 1,65€/kg la settimana record del burro. Reggio Emilia, nella giornata

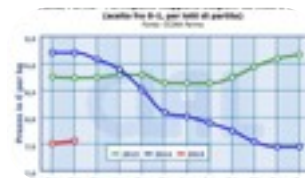


GRANA PADANO Nessuna variazione è intervenuta relativamente al prezzo del Grana Padano DOP dall'inizio d'anno se si escludono i 5 centesimi recuperati il 26 gennaio e limitatamente al 15 mesi di stagionatura. Tra 6,35 e 6,45€/kg quindi la forbice all'interno della quale si è collocato il valore del 9 mesi di stagionatura e tra 7,05 e 7,70€/kg l'intervallo di prezzo del 15 mesi e oltre rilevati a Milano.



PARMIGIANO REGGIANO Dopo il leggero sussulto rilevato nella precedente ottava (+ 5 cent) evidenziato dal 12 mesi di stagionatura, anche il Parmigiano Reggiano, quotato a Parma, conferma i listini precedenti.

Tra 7,35 e 7,80€/kg l'intervallo di prezzo rilevato alla borsa di riferimento comprensoriale di Parma relativamente al 12 mesi e tra 8,75 e 9,10 €/kg il listino del 24 mesi di stagionatura.



Market News Italia			Market News Europa			Market News Mondo		
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	
Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04		Francia - Prezzo Latte UHT sterilizzato	+0,04	

Olio

ENOLITECH 2015, uno sguardo sulle tecnologie per le cantine e i frantoi di domani.



A Veronafiere dal 22 al 25 marzo il Salone Internazionale delle Tecniche per Viticoltura e Olivicoltura. Fra green-economy e continua innovazione

La manifestazione rappresenta la più completa vetrina di macchinari, attrezzature e accessori per la produzione, l'imbottigliamento, il trasporto, la conservazione e la degustazione di vino e olio. Duecento gli espositori; in aumento quelli esteri, in particolare da Francia, Svizzera, Stati Uniti, Taiwan e Germania.

Roma, 26 febbraio 2015 - L'azienda vinicola o olearia del futuro? Sempre più ecosostenibile, automatizzata e interconnessa. Da 18 edizioni, Enolitech, Salone Internazionale delle Tecniche per la Viticoltura, l'Enologia e delle Tecnologie Olivicole ed Olearie anticipa le innovazioni tecnologiche applicate alla filiera del vino e dell'olio (www.enolitech.it). Dal 22 al 25 marzo, in contemporanea con Vinitaly e Sol&Agrifood, 200 aziende presentano, nel Padiglione F di Veronafiere, le ultime tendenze del settore e il meglio della produzione Made in Italy e internazionale. In aumento gli espositori stranieri, in particolare da Francia, Svizzera, Stati Uniti, Taiwan e Germania.

La parola d'ordine è sostenibilità ambientale ed efficienza: applicando i principi della green-economy si prospettano risparmi energetici fino al 30%. L'obiettivo è implementare un modello

produttivo in grado di sposare la qualità del vino e dell'olio, con la tutela dell'ambiente. Ecco allora la necessità per l'azienda di dotarsi, oltre che di pannelli solari o impianti geotermici, di un depuratore delle acque utilizzate nei processi di vinificazione che per la prima volta debutta ad Enolitech: la presenza di zuccheri, alcol e residui organici in soluzione viene eliminata dai reflui così da poter essere riutilizzati anche per l'irrigazione.

Il riciclo delle bottiglie ormai non riguarda più solo vetro e tappi di sughero perché nel Salone si trovano espositori che si occupano di recuperare e dare nuova vita persino alle etichette, mentre risparmi su trasporto e stoccaggio si possono ottenere da nuovi pallets riciclabili e biodegradabili in grado di ridurre gli ingombri del 66%.

Il mondo biologico e biodinamico, già rappresentato da alcuni anni a Vinitaly, ad Enolitech si propone con prodotti naturali in grado di potenziare le capacità di autodifesa delle viti e degli ulivi, riducendo la dipendenza dai fitofarmaci.

Enolitech, che nel 2014 ha registrato 41mila visitatori da 66 nazioni, rappresenta il punto d'incontro tra aziende ed operatori specializzati che possono contare sulla più completa vetrina di macchinari, attrezzature e accessori per la produzione, l'imbottigliamento, il trasporto, la conservazione e la degustazione di vino e olio. Si va dalle macchine per vigneto e uliveto, fino ai

complementi d'arredo per enoteche e wine bar e agli strumenti di lavoro pensati per sommelier, canale horeca e wine lover. Proprio per queste categorie è pensato l'innovativo sistema che consente di mescolare il vino di una bottiglia senza stapparla e quindi alterare le proprietà organolettiche o l'invecchiamento: a rendere possibile questa "magia" un brevetto basato su un ago e su una capsula di gas argon. Erogazione completamente automatizzata, invece, per il "bancomat del vino", un distributore pubblico, sull'esempio di quelli per il latte e per l'acqua, che offre al consumatore una bottiglia take-away.

Enolitech è anche offerta dei più avanzati sistemi informatici sviluppati per le moderne cantine o frantoi 2.0: dai software di gestione degli ordini e del magazzino fino alle applicazioni della tecnologia wireless che permette ad uno smartphone di interagire con un'etichetta dotata di microchip come strumento di anticontraffazione o geomarketing, con il monitoraggio della distribuzione e delle statistiche delle zone di consumo.

Tra gli espositori 2015 anche i partner tecnici Zafferano con i suoi calici (10.500 i bicchieri messi a disposizione per Vinitaly e Vinitaly and the City) e Winterhalter per le macchine lavabicchieri.

Attento alle esigenze di chi investe in innovazione, Enolitech offre ai suoi espositori anche quest'anno il Servizio anticontraffazione a tutela della proprietà industriale ed intellettuale dei prodotti esposti.

Servizio Stampa Veronafiere:

Tel: + 39 045 829 82 42 – 82 85 – 82 10 | E-mail: pressoffice@veronafiere.it Twitter: @pressVRfiere | www.enolitech.it

EXPO2015

Mc Donald's e Coca-Cola, le mani sopra l'Expo2015



Expo2015 - una vetrina mondiale per tutti anche per le multinazionali del food and beverage. Tutto quello che non avremmo voluto vedere.

Di Virgilio - 04 marzo 2015 -

"Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" è il claim assegnato all'expo2015 che aprirà i battenti a maggio e per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale sull'alimentazione cercando di trovare le risposte giuste per "riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri."

Una vetrina fortemente voluta dall'Italia per poter affermare, una volta su tutte, la validità delle produzioni alimentari d'alta tradizione che coniugano qualità con sicurezza e valori

nutrizionali con buon gusto e, cosa di non poco conto, un modello d'economia connesso al territorio d'origine.

Così almeno ce lo è stato venduto sin dalle origini e confermato dalla recente presentazione della "Carta di

Milano" una sorta di Protocollo di Kyoto dedicato al cibo. Un percorso avviato con la giornata "L'Expo delle Idee", che il 7 febbraio 2015 ha riunito oltre 500 esperti all'Hangar Bicocca di Milano. Suddivisi in 42 tavoli di lavoro, gli esperti hanno iniziato a porre le basi per la stesura della Carta che verrà, a conclusione della manifestazione, consegnata al Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon.

"Tutto bello" verrebbe da commentare salvo i ritardi nelle infrastrutture e negli allestimenti, salvo le infiltrazioni di matrice mafiosa che i giudici hanno scoperto e che lasciano appese a un filo la reputazione dell'Italia intera.

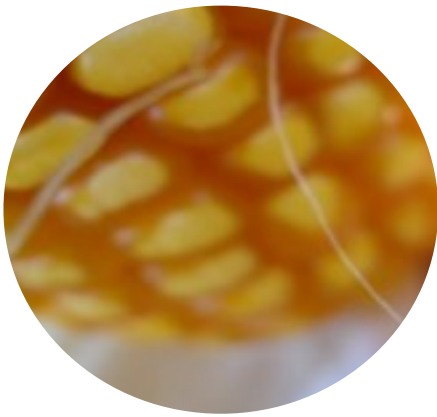
Ma si sa, noi italiani, abbiamo risorse recondite che, come per magia, nel momento del bisogno

emergono e d'incanto tutto sistemano. E così, c'è da augurarselo per il nostro orgoglio ferito e per la nostra economia sofferente, l'Expo2015 filerà via liscia e perfetta da maggio a ottobre.

Un sostegno al "miracolo italiano" sembra invece provenire da due multinazionali dell'alimentazione e del beverage, quelle McDonald's e Coca-Cola che proprio non rappresentano l'emblema della tradizione e della qualità espressa secondo i concetti mediterranei e italiani in particolare.

E così si scopre che McDonald's è Official sponsor dell'Expo 2015 mentre "Coca-Cola è l'Official Soft Drink Partner di Expo Milano 2015 in virtù "del suo impegno sul fronte dell'innovazione e della crescita sostenibile, capace di generare ricchezza per le comunità, tutelando le risorse utilizzate e incoraggiando consumi e stili di vita equilibrati."

Un'ossimoro che sta prepotentemente ribaltando i valori per i quali l'Italia si era candidata. Senza nulla togliere ai due Brand multinazionali ma avrei preferito al loro posto o al loro pari qualcosa di più mediterraneo. L'eterno scontro tra la forza delle idee e la forza della finanza.



Mais & Soia: febbraio 2015

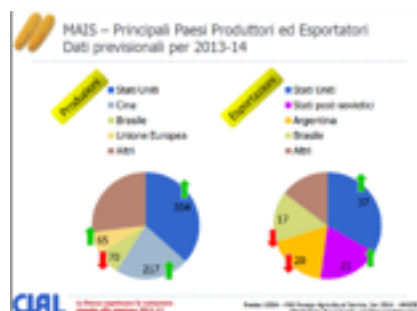


MAIS: Dati previsionali per 2014-15

La produzione di Mais per la stagione 2014-15 è prevista a 991.29 Mio t, in aumento di 3.2 Mio t rispetto alle stime formulate a Gennaio.

In Argentina ed in Ucraina si stimano maggiori raccolti di Mais (rispettivamente +1 Mio t e +1.5 Mio t), che si riflettono in un aumento delle esportazioni nella stessa misura.

Negli Stati Uniti, la produzione è prevista invariata rispetto alle previsioni del mese scorso, mentre le scorte finali sono state riviste al ribasso (da 47.69 a 46.42 Mio t), per un maggior utilizzo del



Mais destinato alla produzione di Etanolo, quantificato in 75 milioni di bushel (1.9 Mio t).

In Cina, secondo Produttore mondiale di Mais, la produzione è invariata rispetto alle stime precedenti (215.50 Mio t), mentre le importazioni sono in aumento (da 2.00 a 2.50 Mio t).



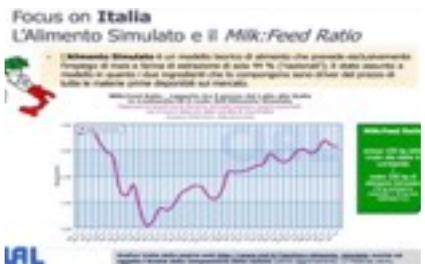
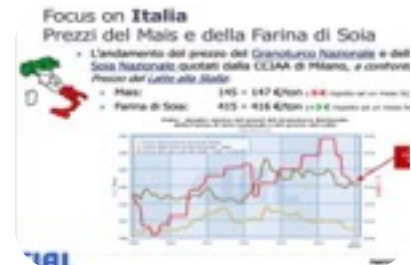
SOJA: Dati previsionali per 2014-15

La produzione mondiale di semi di Soia per la stagione 2014-15 è prevista al livello record di 315.06 Mio t, in continuo aumento rispetto alle stime dei mesi scorsi.

In Argentina, terzo Produttore mondiale dopo Stati Uniti e Brasile, si stima un incremento della produzione (da 55 a 56 Mio t), grazie al clima umido e alle temperature miti. Anche in Cina, Russia ed Ucraina, i raccolti di Soia sono previsti in aumento.

Negli Stati Uniti la produzione è rimasta invariata, mentre si evidenzia una revisione al ribasso in Brasile (da 95.50 a 94.50 Mio t), riflettendo l'impatto delle scarse precipitazioni nelle zone di coltivazione orientali.

Le scorte finali globali di semi di Soia sono previste a 89.26 Mio t: il calo degli stock negli Stati Uniti ed in Brasile è parzialmente compensato dall'aumento in Cina.



Vino

Vino, i segnali che fanno ben sperare per il 2015.

Crescita delle vendite di qualità in GDO e la rinascita delle enoteche.

Dal mercato interno, che vale ancora metà del fatturato delle cantine e si conferma una vetrina per l'estero, arrivano segnali in controtendenza al calo dei consumi.

Verona, 6 marzo 2015 – In quantità e valore, il vino italiano che finisce nel mercato interno è la metà del totale prodotto. Un elemento ormai stabilizzato da anni e che fa del mercato tricolore, quello più importante per i produttori del Belpaese. Anche se



abituati a d

enfaticizzare

i successi dei vini italiani all'estero, il mercato domestico continua a mantenere un'importanza non solo in termini numerici, ma anche strategici.

Una buona presenza nel mercato di casa, analizzato dall'Osservatorio di Vinitaly, la rassegna internazionale di riferimento del mondo del vino in programma con la 49ª edizione a **Veronafiere dal 22 al 25 marzo** (www.vinitaly.com), funziona infatti come decisivo propellente promozionale verso l'estero.

Vino

Lambrusco, Sangiovese e Pignoletto i più venduti in Emilia Romagna.

Le anticipazioni della ricerca IRI che verrà presentata a Vinitaly – Il Lambrusco anche sul podio dei vini più venduti a livello nazionale. Le anticipazioni della ricerca IRI che verrà presentata a Vinitaly.

Verona, 4 marzo 2015 – Lambrusco, Sangiovese e Pignoletto sono i vini più richiesti nel 2014 dagli emiliani nei supermercati della regione, come si legge nella classifica elaborata dall'Istituto di ricerca IRI per Vinitaly (vedi tabella 1). Il Lambrusco si conferma anche come uno dei vini più amati dagli italiani con i suoi 12 milioni e mezzo di litri venduti, nonostante una flessione nelle vendite (tabella 4).

La ricerca IRI evidenzia che a livello nazionale si manifestano segnali di miglioramento nel 2014 per le vendite di vino nella Grande Distribuzione, che invertono la tendenza negativa del 2013 e degli ultimi anni e fanno ben sperare per il 2015.

Il dato globale del vino confezionato fino a 75cl segna un + 1,5% a valore ed un + 0,2% a volume. Le bottiglie da 75cl a denominazione d'origine spuntano un + 1,3% in valore per i vini a denominazione d'origine in bottiglia da 75cl, ed un - 0,7% a volume, nel 2013 si era arrivati a - 3,2% (vedi di seguito tabella 1 e 2). Queste le prime anticipazioni della ricerca dell'IRI che verrà presentata a Vinitaly, a Verona dal 22 al 25 marzo.

La ricerca indica quali sono i vini più amati dagli italiani nel 2014, grazie alla classifica dei vini più venduti nella Grande Distribuzione. In vetta troviamo Chianti e Lambrusco, che da anni conquistano le prime posizioni del podio, ma che mostrano una flessione delle vendite a volume. Al



terzo posto Il Vermentino, un bianco che continua a crescere di anno in anno. Buone le performances del Prosecco, del Nero d'Avola, del Muller Thurgau e del Traminer (vedi tabella 4).

Tra i vini "emergenti", cioè con maggior tasso di crescita nel corso del 2014, troviamo ai primi posti i vini marchigiani/abruzzesi Pecorino e Passerina, e il siciliano Inzolia. Entra in questa classifica, per la prima volta, il laziale Orvieto (vedi tabella 5).

”La questione fondamentale per il 2015 ed i prossimi anni è la difesa del valore da parte delle cantine e della Grande Distribuzione – ha commentato Virgilio Romano, Client Service Director IRI - La rincorsa dei volumi come prevalente obiettivo di crescita rischia di rivelarsi controproducente. Quindi sì alle promozioni, ma con intelligenza strategica.

“La difesa del 'valore' – ha spiegato ancora Romano - passa dalla difesa dei prezzi. Ogni prezzo deve riflettere un sano equilibrio di bilancio, bilancio in cui alle principali voci di costo deve aggiungersi sempre più quello della comunicazione, che deve avere tra i suoi obiettivi quello di trovare i consumatori di vino del domani”.

Un tema sul quale sta riflettendo anche la Grande Distribuzione e di cui si parlerà nella tradizionale tavola rotonda di Vinitaly che vede confrontarsi produttori e distributori (organizzata da Veronafiere in collaborazione con IRI). Ecco il

commento del rappresentante di

Non bisogna tacere, però, sulle difficoltà obiettive che pure caratterizzano la vendita del vino in Italia. Da un lato, un sempre maggiore assottigliamento dei consumi interni pro capite, ormai avviati a raggiungere una quota inferiore ai 30 litri all'anno, dall'altro la situazione ancora delicata dell'economia complessiva con influssi negativi anche sul mondo del vino.

Esistono, tuttavia, anche segnali in controtendenza che fanno ben sperare per il 2015, soprattutto dai consumi di qualità nelle vendite di vino nella Gdo, come dimostrato dai primi risultati della ricerca IRI per [Vinitaly che verrà presentata nel dettaglio lunedì 23 marzo](#).

(Fonte VeronaFiere)

Federdistribuzione (la più grande associazione di catene distributive) a Vinitaly 2015 Angelo Corona, (anche Direttore Acquisti PL di Finiper): “Il tema di come calibrare le promozioni è fondamentale. Occorre sostenere i consumi, non solo di vino, ma senza drogare il mercato e senza annullare la percezione del giusto prezzo, che i consumatori devono mantenere. Il 2014 ci offre qualche segnale positivo, come la crescita a volume e valore della bottiglia fino a 75cl, fatto che non avveniva da anni”.

“Su questi segnali occorre lavorare per dare continuità – ha aggiunto Corona - va ripensato il display dello scaffale, per abbinare un assortimento profondo con criteri che rendano facili la lettura dell'esposizione e la scelta. La comunicazione va migliorata e resa più efficace, sia lavorando sullo scaffale, sia con 'app' per gli smartphone, introducendo degustazioni e settimane del vino regionale. O evidenziando il corner del vino biologico che nei supermercati è ancora di nicchia, ma è cresciuto nel 2014 dell'11,3% a volume ed ha raggiunto i 1.432.000 litri venduti”.

Di seguito le prime 5 tabelle della ricerca dell'IRI. A Vinitaly verranno presentate anche le altre statistiche di IRI sul vino biologico, sul vino a marca del distributore, sulle vendite di vino per colore (rosso/bianco) e sui vini più venduti sul totale del confezionato.

NOTA: le vendite in volume sono espresse in litri, quelle in valore in euro

Tabella 1: Classifica delle tipologie più vendute per regione

(Verona Fiere - Tabelle Fonte: Infoscan Census®: totale Italia Ipermercati+Supermercati +Libero Servizio Piccolo - Anno Terminante 28Dic 2014; con fatturato nell'anno > 3 milioni di euro e > di 500.000 litri)



Vino

Concorso enologico internazionale, passpartout per expo2015



Dal 12 al 16 aprile 2015. Le iscrizioni aperte sino al 25 marzo 2015.

Verona, 2 marzo 2015 - Il 2015 è un anno speciale per il Concorso Enologico, giunto alla 22a edizione in programma a Veronafiere dal 12 al 16 aprile: la più importante competizione enologica mondiale (www.vinitaly.com) si svolgerà infatti dopo il 49° Vinitaly (22/25 marzo) e non prima, come da tradizione, per creare un ponte ideale con l'Expo 2015 dove, per la prima volta nella storia della Esposizione universale, vi sarà un intero padiglione dedicato al vino.

«Il 2015 è un anno straordinario per l'immagine del vino italiano nel mondo – spiega **Giovanni Mantovani**, Direttore Generale di Veronafiere –. Su incarico del Mipaaf siamo impegnati nella realizzazione del Padiglione “Vino - A taste of Italy” sull'esperienza vitivinicola italiana. Pertanto, lungo la linea tracciata con l'accordo di giugno del 2013 con l'Union des Grands Crus de Bordeaux per l'armonizzazione dei calendari internazionali delle grandi fiere del vino per favorire le attività degli operatori del settore, abbiamo organizzato il nostro calendario di eventi dedicati al vino, in Italia e all'estero, per renderli sinergici con l'appuntamento milanese. Così abbiamo pensato di organizzare il Concorso Enologico Internazionale dopo Vinitaly e non prima per dare ai vini italiani vincitori di medaglia un'opportunità unica di visibilità».

La collocazione temporale della competizione a due settimane dall'inaugurazione di Expo 2015 rappresenta infatti una ulteriore opportunità di valorizzazione dei vini italiani presso un pubblico di milioni di persone provenienti da ogni parte del

mondo.

Tra le iniziative in programma nel Padiglione del Vino, sono previste la consegna dei Premi Speciali assegnati a vini italiani con una cerimonia organizzata da Vinitaly, la presentazione e degustazione dei vini italiani vincitori delle Gran Medaglie d'Oro e delle Medaglie d'Oro e una specifica sezione dedicata ai vini premiati nell'applicazione per smartphone e tablet riservata al Padiglione Vino - A Taste of Italy.

Il Concorso si svolge con il patrocinio del **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** e del **Ministero dello Sviluppo Economico** italiani, dell'**Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (OIV)**, dell'**Union Internationale des Oenologues (UIOe)** e della **Commissione dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo**.

Fina dalla prima edizione, Veronafiere si avvale di **Assoenologi** per l'organizzazione delle selezioni dei vini. La competizione manterrà il suo storico rigore, caratteristica che l'ha resa famosa internazionalmente. Ogni anno solo il 3% dei vini sottoposti a giudizio viene premiato con una medaglia o con un gran menzione e proprio questa selettività ha reso il concorso il più partecipato e il più longevo al mondo.

Nel corso dell'edizione 2014 sono stati giudicati circa 2.600 vini provenienti da 30 Paesi produttori. Ventuno le commissioni per un totale di 105 giurati tra enologi e giornalisti specializzati provenienti da 40 Paesi. Durante le selezioni sono stati utilizzati complessivamente 20.000 bicchieri e sono state compilate 17.095 schede di valutazione pari a 244.000 giudizi parziali. Per la compilazione delle schede, il Concorso Enologico Internazionale è l'unico tra le competizioni di pari livello ad utilizzare dei supporti informatici. Nel 2014, infatti, come elemento di ulteriore trasparenza, sono stati utilizzati per la

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



prima volta dei tablet; un'iniziativa che ha accolto il favore dei giudici.

Le iscrizioni al concorso sono aperte fino al 25 marzo.

(Servizio Stampa Veronafiere)



[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[U.N.I.M.A. Parma](#)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)